

MATERA

TRENTA

30

Il pensiero
dā forma
alla realtà.

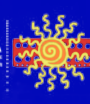
9 ▶ 10 ▶ 11
DICEMBRE

Teatro Comunale
Guerrieri

—
Palestra Area 8



CAMERA DI COMMERCIO
DELLA BASILICATA



FONDAZIONE ENI
ENRICO MATTEI

conduce
Jacopo Fo

9 DICEMBRE

9:30 ▶ 10:00 — CineTeatro Comunale G. Guerrieri

Apertura dei lavori

Domenico Bennardi, *Sindaco di Matera*
Cosimo Latronico, *Assessore Ambiente, Territorio ed Energia Regione Basilicata*
Carmine Cicala, *Presidente del Consiglio regionale Basilicata*
S.E. Mons, Antonio Giuseppe Gaiazzo, *Arcivescovo Matera-Irsina*
Michele Somma, *Presidente Camera di Commercio*
Angelo Tortorelli, *Presidente Mirabilia*

10:00 ▶ 10:30 — CineTeatro Comunale G. Guerrieri

Apertura dei lavori

Karim Hendili, *Head of Culture Programme UNESCO Maghreb*
Tural Novruz, *Alto Rappresentante del Governatore di Shusha e Direttore Generale del Dipartimento di Shusha (Azerbaijan)*
Isabelle Palmi, *Direttrice ICOMOS Francia*
Mehdi Setum, *Presidente Copam Copam, Tunisia*

10:30 ▶ 12:00 — CineTeatro Comunale G. Guerrieri

Il racconto di una sfida ed i suoi protagonisti

Conversazione con Pietro Laureano, autore del dossier di iscrizione UNESCO, ed altri protagonisti della candidatura del 1993: genesi, evoluzione e esiti dell'iscrizione.

Saverio Acito, *Sindaco di Matera 1993*
Carlo Loguercio, *Ministero dell'Ambiente*
Laura Marchetti, *Antropologa, già sottosegretario dell'ambiente*
Paolo Stati, *Presidente Circolo "La Scaletta"*
Francesco Salvatore, *Ideatore candidatura Matera 2019*
Mounir Bouchenaki | Francesco Bandarin, *UNESCO*
Vito Bardi, *Presidente della Giunta della Basilicata*

12:30 ▶ 13:00 — CineTeatro Comunale G. Guerrieri

KEYNOTE SPEECH - La riscossa di Gulnar Hatun

Dai simboli dello sciamanesimo a Göbekli Tepe, alla leggendaria leadership di Gülnar Hatun: episodi del passato della Turchia.

Ayese Calik Ross, *Antropologa*

15:00 ▶ 15:30 — CineTeatro Comunale G. Guerrieri

FORUM MEDITERRANEO - Presentazione del gemellaggio Matera e AIUla: una forma di cooperazione attiva.

coordina: Karim Hendili, *Head of Culture Programme UNESCO Maghreb*

AIUla (Saudi Arabia) - Silvia Barbone, *Head of Partnerships at The Royal Commission for AIUla (RCU)*

Matera (Italy) - Tiziana D'Oppido, *Councillor for Culture, Equal Opportunities, and the Sassi*

15:30 ▶ 17:00 — CineTeatro Comunale G. Guerrieri

FORUM MEDITERRANEO - La rigenerazione urbana

Le esperienze della rigenerazione urbana nel mediteraneo.

coordina: Karim Hendili, *Head of Culture Programme UNESCO Maghreb*

AIUla (Saudi Arabia) - Silvia Barbone, *Head of Partnerships at The Royal Commission for AIUla (RCU)*

Arles (France) - Bouzid Sabeg, *Responsible for restorations for the municipality of Arles*

Arles (France) - Denis Thibaud, *Direction of heritage and culture of Arles*

Shusha (Azerbaijan) - Nazrin Ahmadzada | Muslum Imranli | Parviz Polukhzada | Elshad Iskandarov

Director of State reserve Shusha

Tunis (Tunisia) - Mehedi Sethum, *President of COPAM Tunisia*

Casablanca (Morocco) - Rabea Rithaui, *President of the Casamémoire Association*

Gulnar (Turkey) - Ayese Calik Ross, *Archaeologist*

Birgu (Malta) - John Boxall, *Mayor of Birgu* | Chris Cassar | Christian L. Raggio Vella

conclude:

Carmine Cicala, *Presidente del Consiglio Regionale della Basilicata*

Cosimo Latronico, *Assessore Ambiente, Territorio ed Energia Regione Basilicata*

Traduzioni simultanee italiano / inglese / francese

Incursione musicale dei Tarantati Rotanti di Antonio Infantino

17:15 ▶ 19:00 — CineTeatro Comunale G. Guerrieri

Le nuove iscrizioni UNESCO per la rinascita delle comunità

I sindaci della Lucania e altre regioni a confronto per discutere delle opportunità e problematiche delle candidature UNESCO.

Pietro Laureano e le candidature lucane: la negazione della negazione.

coordina: Annalisa Percoco, *FEEM*

Pietro Laureano, *Le candidature lucane: negazione e riscatto*

Aldo Corcella, *La Lucania Antica, Unibas*

Le Rabatane, *Sindaci di Tursi, Tricarico, Pietrapertosa*

La Terra delle Gravine

I Cammini dei Popoli Lucani al Sacro Monte di Viggiano

Dibattito con i Sindaci della Lucania Antica

Don Francesco Di Marzio, *Le candidature delle Celebrazioni Madonna della Bruna*

conclude: Karim Hendili

Head of Culture Programme UNESCO Maghreb

15:00 ▶ 15:10 — Palestra Area 8

Apertura dei lavori

Vito Signati, *Coordinatore Mirabilia Direttore operativo ASSET*

15:15 ▶ 15:30 — Palestra Area 8

Does it make any difference?

Quando e come le designazioni UNESCO possono contribuire allo sviluppo locale. Il caso di Padova Urbs picta.

Giorgio Andrian, *Heritage Expert*

15:30 ▶ 15:45 — Palestra Area 8

Destinazioni tra cultura, creatività e Nuovo Bauhaus europeo

Come cultura, creatività ed innovazione possono contribuire ad un rinnovato marketing territoriale generando impatti positivi sulla comunità per territori sostenibili ed inclusivi.

Emma Taveri, *CEO Destination Makers*

15:45 ▶ 16:00 — Palestra Area 8

Firma del patto di collaborazione creativa

Firma del patto che sancisce l'avvio di un percorso partecipato sperimentale aperto che coinvolgerà il settore culturale e creativo al fianco delle istituzioni nella co-creazione di una destinazione Unesco sempre più bella, sostenibile e inclusiva, in linea con il New European Bauhaus.

Domenico Bennardi, *Sindaco di Matera*

Michele Somma, *Presidente della Camera di Commercio della Basilicata*

16:00 ▶ 17:00 — Palestra Area 8

Creatività per rigenerare e valorizzare il patrimonio

Esplorare come progetti culturali possono contribuire alla rigenerazione urbana ed attivare nuove reti pubblico-private per la valorizzazione e lo sviluppo territoriale.

- **Costruire e rafforzare reti e sistemi per uno sviluppo territoriale a base culturale**
- **Il ruolo della cultura nella rigenerazione urbana**

modera: Carlo Roccafiorita, *Fondatore Periferica*

Vincenzo Costantino, *Direttore MUDIAC - Museo Diffuso d'Arte Contemporanea di Catanzaro*

Vittorio Salmoni, *Archisal*

Roberta Franceschinelli, *Cultural and Social Innovation Manager Fondazione Unipolis. President Lo Stato dei Luoghi*

Francesca Mazzocchi, *Presidente LAMA impresa Sociale*

17:10 ▶ 18:00 — Palestra Area 8

Processi partecipati per lo sviluppo dei luoghi della cultura

Verranno condivisi e presentati casi di successo che hanno introdotto approcci innovativi e creativi nella gestione dei processi decisionali e come ciò ha portato a miglioramenti tangibili.

- **Le diverse forme della partecipazione e della collaborazione tra pubblico, privato e Terzo settore per la valorizzazione del patrimonio culturale**

modera: Michele D'Alena

Emmanuele Curti, *Manager culturale e Board member Lo Stato dei Luoghi*

Michele D'Alena, *Manager dell'innovazione e Coordinatore Area Immaginazione civica, agenda digitale e relazioni esterne di Fondazione Innovazione Urbana*

Paolo Montemurro, *Director - Project manager Matera Hub*

10 DICEMBRE

10:00 ▶ 10:40 — CineTeatro Comunale G. Guerrieri

Destinazioni culturali smart

Lo Smart Tourism, o il Turismo 4.0, è il turismo modellato dalle nuove tecnologie, l'intero settore sta evolvendo per migliorare l'esperienza dei visitatori e la qualità della vita dei residenti. Come utilizzare la tecnologia per realizzare un turismo più sostenibile dal punto di vista ambientale, migliorare la fruizione del patrimonio culturale e allo stesso tempo rendere le vacanze degli ospiti più sicure?

modera: Peppe Sirchia

Giulio Bozzo, *Founder & CEO ReasonedArt*

Paolo Giulierini, *Archeologo ed ex direttore MANN*

10:50 ▶ 11:30 — CineTeatro Comunale G. Guerrieri

From virtual to real

Due esperienze virtuali che coinvolgeranno attivamente il pubblico presente ed i luoghi dell'evento.

modera: Peppe Sirchia

Vito Santarcangelo, *Amministratore iinformatica srl*

Giulia Lascialfari, *Co-Founder Beeyond Games*

11:30 ▶ 12:10 — CineTeatro Comunale G. Guerrieri

Sostenibilità e impatto ambientale nelle destinazioni culturali

Dimostrare come migliorando la relazione tra le persone e l'ambiente il turismo sostenibile può essere un motore di sviluppo positivo.

Adriana Miotto, *CEO e Co-founder Just Good Tourism Srl*

Rossella Centrone, *Presidente del Club per l'UNESCO del Vulture*

12:10 ▶ 12:50 — CineTeatro Comunale G. Guerrieri

Impresa, creatività e cultura insieme per le nuove destinazioni

Il panel esplorerà la sinergia tra creatività imprenditoriale e valorizzazione del patrimonio storico-artistico. Esperti del settore condivideranno le proprie esperienze per dimostrare come l'innovazione aziendale può coesistere e contribuire alla valorizzazione del patrimonio, verso nuovi racconti ed opportunità per i territori.

modera: Raffaele Vitulli

Vito Signati, *Coordinatore Mirabilia, Direttore operativo ASSET*

Raffaele Vitulli, *Presidente Basilicata Creativa*

Laura Tosto, *President & Ceo Datacontact*

15:00 ▶ 17:00 — CineTeatro Comunale G. Guerrieri

La cultura motore dello sviluppo

I siti UNESCO come destinazioni culturali e leva per le industrie sostenibili

modera: Pietro Laureano

Umberto Montano, *Fondatore Mercato Centrale*

Gregorio Padula, *Consorzio Albergatori Matera*

Antonello De Santis, *Presidente Italia Jonica*

conclude:

Mehdi Setum, *Presidente Copam Copam, Tunisia*

Romeo Carabelli, *Icomos France*

Vito Signati, *Coordinatore Mirabilia, Direttore operativo ASSET*

11 DICEMBRE

10:00 ▶ 13:00 — CineTeatro Comunale G. Guerrieri

World Heritage Campus - 30 anni di esperienza UNESCO per le nuove generazioni

- Pietro Laureano dialoga con gli studenti: trasmettere la visione e la passione
- Proiezione documentario, *La Basilicata e l'acqua. Storia, cultura ed innovazione da Pitagora ai progetti per un futuro sostenibile*
- Dibattito tra studenti e i protagonisti culturali:
Pasquale Doria | Gianfranco Losignore | Enzo Viti | Donato Rizzi | Ines Schiavone

WORKSHOP

9:30 ▶ 12:00 — Camera di Commercio della Basilicata sede di Matera

Sala Bagnale

Matera, l'Unesco e l' Europa. Costruire progetti di sistema da candidare ai nuovi programmi dell'UE

Un momento dedicato al confronto ed alla co-progettazione di attività, strumenti ed azioni concrete da candidare alle prossime opportunità di finanziamento dell'Unione Europea, volte al sostegno del settore creativo e culturale della città di Matera.

Antonia Gravagnuolo, *Researcher at the Institute of Sciences for Heritage Science of the National Research Council, Italy (CNR ISPC)*

Tiziana Carlino, *Senior Manager Matera Hub*

Paola Galuffo, *Cultural Co - Designer & Strategist Destination Makers*

Matera 30: il pensiero dà forma alla realtà | Matera 30: thought shapes reality

*Teatro Comunale di Matera piazza Vittorio Veneto
Matera 9 – 11 dicembre 2023.*

Pietro Laureano

30 anni dall'iscrizione UNESCO di Matera. 30 anni di rigenerazione urbana. Relatori da tutto il mondo con 30 anni e più di impegno nell'UNESCO trasmettono la loro esperienza e visione alle Nuove Generazioni. Città e casi di successo espongono gli esempi di restauro degli ecosistemi e di rinascita urbana. Organismi Internazionali discutono delle problematiche delle sfide globali in relazione ai Siti del Patrimonio e di come questi possano contribuire a realizzare processi di adattamento, il benessere dei popoli e il conseguimento degli obiettivi dello sviluppo sostenibile SDGs.

Nell'anniversario dell'iscrizione UNESCO del 1993, Matera condivide 30 anni di esperienza nel Patrimonio in rapporto alle problematiche del riscaldamento globale, la desertificazione fisica e culturale, il collasso degli ecosistemi e i drammi della povertà, l'emigrazione e le guerre. Una celebrazione pubblica riunisce le autorità e le istituzioni internazionali e locali, i protagonisti della iscrizione di Matera, personalità di prestigio e tutta la comunità.

Verranno presentate significative esperienze di rigenerazione urbana condotte e livello internazionale propedeutiche alla creazione di un **Forum Mediterraneo** per un nuovo paradigma di sostenibilità basato sul **modello delle Oasi e le Comunità tradizionali autopoietiche**.

I sindaci della Lucania e le Regioni limitrofe discuteranno delle nuove proposte di candidatura UNESCO, le problematiche connesse e di come queste possano contribuire al benessere delle Comunità.

Un laboratorio di discussione e riflessione sarà dedicato alla trasmissione di conoscenze e responsabilità alle **nuove generazioni** e alle strategie di formazione

Le iscrizioni UNESCO

L'iscrizione UNESCO di Matera nel 1993 è stata realizzata grazie al rovesciamento dell'immagine della città con la creazione di un nuovo paradigma e visione. Il forte impegno locale e comunitario è stato sostenuto da organismi statali e internazionali come UNESCO, UNCCD, ICCROM. Da luogo di emarginazione e vergogna Matera è stata interpretata come un geniale ecosistema e paesaggio urbano il cui passato lontano è un esempio per il futuro. La nuova visione ha anticipato e concorso alla stessa evoluzione della convenzione UNESCO ed è stata presa a modello da luoghi in tutto il mondo che hanno intrapreso gli stessi processi virtuosi. Sono indubbi i benefici arrecati ai siti dalla Convenzione del Patrimonio ma questa soffre oggi di una crisi di successo per le troppe domande di iscrizione, la necessità di riequilibrio e la scelta delle categorie da privilegiare. Un importante dibattito è stato intrapreso dal Comitato Mondiale e sono state adottate misure per la gestione delle candidature. Non si deve tuttavia limitare la rappresentatività della lista, il suo continuo allargamento a nuovi valori e significati. Occorre permettere l'elaborazione e emersione, come è stato per Matera, di sempre nuove tematiche, estendendo la concezione del Patrimonio e incoraggiando le aspirazioni di comunità che attraverso l'UNESCO perseguono la salvaguardia, la valorizzazione e il benessere.

La rigenerazione Urbana

Per la prima volta nella Storia la quantità di popolazione urbana del pianeta ha superato il numero di quella rurale tanto che oggi, circa il 56% della popolazione mondiale, cioè 4,4 miliardi di abitanti, vive nelle città. A questi ritmi saranno necessari 1,2 milioni di km² di nuova edificazione al mondo entro il 2030 pari alla costruzione, da qui a quella data, di una New York al giorno. Alla sempre maggiore urbanizzazione in determinate aree corrisponde lo svuotamento delle zone interne. Le prime divengono luoghi ipertrofici di consumo delle risorse, distruttive dell'ambiente e la socialità. Le seconde perdono quella presenza millenaria fattore di manutenzione, presidio al degrado e serbatoio di conoscenze tradizionali adattate ai luoghi. Lo stesso squilibrio tra aree di attrazione e zone marginali si riproduce a scala internazionale tra i paesi ricchi e quelli meno sviluppati creando drammatiche situazioni di emigrazione, impoverimento e abbandono di interi territori. Le guerre, la dipendenza alimentare, il saccheggio delle risorse naturali amplificano questi processi. Le disparità si allargano sempre di più e aumentano i rischi di collasso determinati da catastrofi ambientali.

La polarizzazione svuota aree dove la millenaria presenza umana è stata un presidio all'erosione e crea vaste superfici cementificate, ostacolo all'assorbimento dell'acqua nelle falde. Date le condizioni dei suoli, le estremizzazioni climatiche hanno effetti sempre più gravi innescando catastrofi e desertificazione fisica e culturale. Crisi di vaste proporzioni dovute a fattori meteorologici estremi, la siccità, l'innalzamento marino aggrediscono in modo massiccio i sistemi urbani messi già a dura prova da un consumo ipertrofico e squilibrato delle risorse e da disparità sociali. Più l'occupazione di suolo aumenta maggiore è il consumo di risorse, la produzione di gas serra causa del riscaldamento globale, l'esposizione ai mutamenti del clima e il rischio ambientale. 1,81 miliardi di persone, ovvero 1 persona su 4, vivono in zone soggette ad alluvioni e l'urbanizzazione avviene proprio nelle zone più esposte. E' stato calcolato che in queste aree negli ultimi 30 anni sono state urbanizzate superfici corrispondenti a circa 50 volte l'area della Grande Londra. Il rischio di inondazioni è particolarmente elevato nelle pianure fluviali densamente popolate e in rapida urbanizzazione e nelle coste dei paesi in via di sviluppo, dove vive l'89% delle persone nel

mondo. La congestione umana, l'aggressione agli ecosistemi e la perdita di biodiversità aumentano le possibilità di mutazioni e trasmissioni virali pericolose e le mega città costituiscono anche l'ambiente più favorevole per la diffusione di epidemie.

Le Nuove Generazioni e i campus di formazione

Nel modello imperante la scena urbana è costituita da agglomerati anonimi che è difficile chiamare città. Imponenti grattacieli sono sedi di funzioni direzionali, simbolo di successo e potere multinazionale ma anche voragini di consumo delle risorse, distruttori di spazio a misura umana e ostacolo alle relazioni interpersonali. Dove ancora persiste la città storica, questa viene svuotata e privata della sua natura divenendo vetrina commerciale, svago e attrazione turistica, concentrazione di settori di lavori privilegiati, uffici e centri di finanza. Questi complessi urbani direzionali sono mantenuti da masse di giornalieri pendolari che non possono permettersi gli alti costi della vita in queste zone e incrementano lo sviluppo di anonime periferie residenziali e il consumo di spazio su sempre più grandi distanze. Coloro che pagano maggiormente questa situazione sono le nuove generazioni costrette in situazioni di separazione culturale, discriminazioni lavorative e espressioni di potere ormai obsolete. La migrazione è spesso l'unica soluzione per chi nei paesi poveri vede il proprio ecosistema collassare o, nei ricchi, non può permettersi i costi dell'affitto urbano per studiare.

I contrasti, gli squilibri e la povertà sono causa di collasso, migrazioni e guerra. Misure di adattamento proattive basate sulla autonomia e responsabilità delle Comunità, il dialogo tra le culture e tra le generazioni costituiscono la sola possibilità di evitare i conflitti e garantire un benessere armonico. Occorre una strategia urbana capace di dare spazio ai sentimenti e le aspirazioni della comunità interpretando nella forma della città, le sue strutture e il suo sviluppo le problematiche e impellenze del momento storico.

L'esperienza del ritorno degli abitanti realizzata a Matera e il recupero dei centri abbandonati in rapporto al bisogno di riequilibrio e alle crescenti necessità di ricostruzione postbellica ha quindi un interesse strategico. Nella stessa ottica di Matera, diverse Città e Comunità in tutto il mondo hanno condotto pratiche di ripopolazione di luoghi abbandonati trovandosi di fronte a nuove problematiche che è utile confrontare.

La formazione, la comunicazione inter culturale, la conoscenza interdisciplinare, lo scambio tra giovani professionalità da diversi paesi è la chiave per elaborare nuove soluzioni. Ogni generazione ha il diritto di mettere in discussione le condizioni correnti e di reinterpretare, prefigurare, progettare. Con il trasferimento di conoscenze dagli esperti UNESCO alle nuove professionalità e il dialogo tra questi, Matera lancia un programma di formazione e riflessione sul patrimonio che, integrandosi ad altre iniziative, sarà condotto da una rete internazionale di Siti Unesco e Campus sul Patrimonio.

Il modello delle Oasi e le Comunità Tradizionali per un nuovo paradigma

La protezione dell'ambiente, il restauro degli ecosistemi, l'adattamento al cambiamento climatico, il risparmio delle risorse naturali, l'autonomia idrica e energetica e la riduzione delle disparità costituiscono le sfide del futuro. Se la urbanizzazione cresce a dismisura a scapito dello spazio rurale e naturale è la città a dovere trasformarsi e divenire essa stessa ambiente sostenibile, oasi urbana, orto e giardino, fusione di architettura, agricoltura e foresta. Il siti del Patrimonio, le conoscenze tradizionali, i paesaggi urbani storici, gli ecosistemi armonici in situazioni estreme come le oasi del deserto costituiscono il riferimento utile per attuare misure di risparmio delle risorse, acqua, suolo, energia e realizzare l'armonia natura-cultura. La città come ecosistema urbano naturale e culturale attua la riconversione verde e realizza l'integrazione verticale di atmosfera, suolo, sottosuolo, l'autonomia energetica e idrica delle abitazioni, il riciclo delle risorse.

Questo nuovo paradigma emerge da Comunità e esperienze locali inserite, tramite la comunicazione, la cooperazione internazionale e l'impegno delle nuove generazioni, in una dimensione multiculturale e multidimensionale. Attraverso l'immaginazione, l'arte, la cultura, le pratiche appropriate alle necessità dell'esistenza si crea il Patrimonio. Sempre diverse interpretazioni ne allargano il significato e divengono programmi concreti di trasformazione della realtà. Così il pensiero realizza il futuro che vogliamo, assicura il benessere comune e le condizioni per la convivenza armonica e pacifica.